

**ARMANI**  
Aumenta i ricavi ed entra nelle calzature

Il Gruppo Armani chiude il 2001 con una crescita dei ricavi netti consolidati del 23% a quota 1.272 milioni di euro, mentre l'Ebitda è salito del 4% a 246 milioni di euro e l'utile netto consolidato ha raggiunto i 110 milioni di euro. Il gruppo ha annunciato di aver firmato una lettera di intenti per la creazione di una joint venture, controllata dalla Giorgio Armani spa, che acquisirà quattro fabbriche specializzate nella produzione di calzature uomo e donna.

**LEVI STRAUSS**  
Decisa la chiusura di 6 stabilimenti

Levi Strauss, l'azienda produttrice degli omonimi jeans e pantaloni Dockers, ha annunciato il licenziamento di 3.300 dipendenti, ovvero il 20% della sua forza lavoro e la chiusura di sei stabilimenti negli Usa. La produzione sarà infatti trasferita all'estero, su mercati più convenienti dal punto di vista del costo del lavoro. Rimarranno attivi i due stabilimenti a San Antonio, ma con un possibile taglio di trecento dipendenti.

**PRADA**  
Ceduto a Swinger il marchio Byblos

Il gruppo Prada ha firmato un accordo per la cessione a Swinger International (società veronese di abbigliamento sportivo e casual) del marchio Byblos e dei relativi contratti di licenza. I sindacati hanno già chiesto un incontro alla direzione aziendale per valutare se la cessione «avrà ricadute dirette sul fatturato e sulla produzione». La produzione e gli addetti di Byblos sono in comune con la casa madre Genny nello stabilimento di Ancona che occupa circa 260 operai.

**VEICOLI COMMERCIALI**  
In marzo le vendite cresciute del 3,58%

Nel marzo di quest'anno le consegne di veicoli commerciali in Italia sono ammontate a 20.882 unità, il 3,58% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno (20.161). I dati provvisori sono stati resi noti dalle associazioni dei costruttori, l'Anfia e l'Unrae. Le marche nazionali ne hanno consegnate 11.413, il 4,80% in più rispetto al marzo 2001; quelle straniere ne hanno invece immatricolate 9.469, il 2,14% in più.

**VITAMINIC**  
Rinnovato l'accordo per la musica a Mtv

Vitaminic e Mtv hanno rinnovato l'accordo di collaborazione per offrire a tutti gli utenti del sito www.mtv.it nuovi contenuti musicali. Vitaminic, in base all'accordo, continuerà a curare le già allestite aree della sezione co-branded MTV-Vitaminic del sito: «CD Cafe», «Disc of the Week», «The Chart» e «Spotlight». Vitaminic - fornirà, inoltre, i contenuti per le nuove aree: «MPTrip» e «Concerti».

**LAST MINUTE**  
Comprato l'operatore Travelselect.com

Prosegue lo shopping di Lastminute.com nel mercato dei viaggi e non solo. L'operatore turistico on line annuncia di avere acquistato il servizio britannico di prenotazione di voli via internet Travelselect.com, per 13 milioni di dollari. L'amministratore delegato di Lastminute, David Howells, precisando che l'accordo include anche le prenotazioni riguardanti Eurostar, il servizio ferroviario del canale della Manica.

Casini: da Anthill solo aria fritta. Ma Matera scrive a Monti chiedendo un incontro. Ieri a Palermo nuova manifestazione dei dipendenti

# Blu al bivio: l'offerta Tim o la liquidazione

Bianca Di Giovanni

**ROMA** O la cessione a Tim, o la liquidazione. «Terza via» non c'è. A pochi minuti dal termine dell'assemblea di Blu, l'amministratore delegato Enrico Casini parla senza mezzi termini. Anzi, si «sbottona» anche troppo. E la proposta di Anthill, la cordata di Matera che con una mossa a sorpresa avevano offerto 600 milioni per rilevare il quarto gestore telefonico? «E solo aria fritta - spiega - non è un'offerta ma solo una blanda manifestazione di interessi senza confini logici. Anthill non può fornire alcun tipo di garanzie né finanziarie né industriali, ero e resto scettico». Poi il numero uno del gruppo retifica il tiro. «Vedremo nei prossimi giorni, per noi non c'è nessun fuori pista e continuiamo con l'ipotesi del break-up degli asset».

Ma la flebile apertura a terzi convince poco. In pole position resta Tim, che acquisterebbe per poi rivendere asset agli altri

operatori. Tanto che subito da Matera parte un comunicato. Anthill chiede un incontro a Mario Monti, visto che «la vicenda ha assunto toni rilevanti». Nessun commento dei vertici del gruppo lucano, che restò fuori dalla corsa per l'Umts. Smentisce un coinvolgimento la spagnola Telefonica.

A parlare sono i lavoratori della società sull'orlo della liquidazione, che sul sito www.bluspy.it denunciano nascoste intenzioni (anche del ministro Gasparri) di «cedere l'azienda per due lire favorendo unicamente le tasche di Benetton». Il riferimento è al fatto che la famiglia veneta è presente sia in Telecom (che detiene Tim), sia in Blu.

La teoria è tutta da dimostrare e per oggi si iscrive nel capitolo delle illusioni. Ma il dubbio che serpeggia tra i determinati autori del sito bluspy dà la misura delle preoccupazioni ed i malumori dei lavoratori. Da inizio anno non si è fermata l'emorragia di posti di lavoro. Sono arrivati a circa 150 i contratti a termine non rinnova-

ti. Ad essere colpiti finora sono stati principalmente i call center toscani. Ma presto andranno in scadenza anche quelli di Palermo, dove ieri mattina i dipendenti hanno inscenato una manifestazione di protesta. Al corteo si è unito anche il senatore dell'Ulivo, Costantino Garraffa, che ha partecipato all'incontro che si è tenuto con i responsabili dell'ufficio di gabinetto del presidente della regione, Salvatore Cuffaro. «Rilevo - ha detto al termine dell'incontro Garraffa - purtroppo il disimpegno del Comune e della Regione. I rappresentanti istituzionali devono difendere i 500 posti di lavoro a Palermo per i quali la Blu, attraverso i benefici derivanti dalle normative regionali e i contratti di formazione e lavoro, ha installato un call center tra i migliori d'Europa». Secondo Garraffa, è «necessario organizzare un incontro con i responsabili della task force nazionale del lavoro». «La new economy - ha aggiunto - applicata in Sicilia non può avere come vademecum il motto 'prendi i soldi e scappa».

**Deutsche Bank ristruttura anche in Italia**  
Previsto il taglio di 19 sportelli e di 210 occupati (57 solo a Lecco)

**MILANO** Riduzione dei costi, riduzione del personale, abbandono delle attività meno remunerative e scelta di canali alternativi per la vendita dei propri prodotti. Anche in Italia Deutsche Bank segue le orme della casa madre e batte la strada della ristrutturazione. Gli interventi principali riguardano la chiusura di 19 sportelli, su un totale di 261, e l'eliminazione degli uffici periferici adibiti ai servizi. L'operazione si sostanzierà, alla fine, con la dichiarazione di 210 «esuberanti», per

i quali il gruppo intende ricorrere al «fondo esuberanti» di categoria. I lavoratori considerati in eccesso sono sparsi in tutta Italia: 73 al nord, 112 al centro e 95 al sud. In tutto 280, anche se per 70 di loro Deutsche Bank ha indicato un possibile riutilizzo. La realtà più penalizzata dai tagli sarà quella di Lecco, dove sono concentrate ben 57 eccedenze. La Banca Popolare di Lecco è stato il primo istituto, alla fine del 1993, a passare sotto il controllo del gruppo tedesco.

# Cofferati apre il fronte salariale

«Se passa la delega fiscale chiederemo compensazioni». Fini attacca: niente stralcio

Felicia Masocco

**ROMA** «Lo stralcio mai. Cofferati se lo toglia dalla testa». Gianfranco Fini, indicato come il «regista» di quella «cabina» per il dialogo sociale che dovrebbe prender sede a Palazzo Chigi (e contro cui si è scatenata la Lega), chiude ancora una volta la porta al confronto con il sindacato e a una settimana dallo sciopero generale riaccende lo scontro sui licenziamenti facili. Il vicepremier e presidente di An ha esternato al cospetto di Bruno Vespa in risposta a quanto detto poco prima da Sergio Cofferati al comitato centrale dei metalmeccanici della Fiom: «Nessuna discussione è possibile se non c'è lo stralcio dell'articolo 18 e dell'arbitrato». La ripresa del dialogo che ministri, sottosegretari, ed esponenti della maggioranza danno praticamente per certa dopo lo sciopero, per il leader di Corso d'Italia è impossibile «con la spada pendente» della delega. Se convocata, la Cgil si presenterà, ma qualsiasi confronto sui licenziamenti è escluso.

Non solo. Cofferati ha anche avvertito l'esecutivo sulle conseguenze di un'altra riforma, quella sul fisco. Così come è stata pensata è una seria ipoteca sul potere d'acquisto delle retribuzioni per questo, se il provvedimento dovesse passare, la Cgil chiederà «compensazioni» salariali in sede di rinnovo dei contratti. Vengono dunque tracciate le linee di un nuovo fronte che oltre il governo interessa moltissimo le imprese. «Se la dimensione del vantaggio fiscale diminuisce drasticamente - ha spiegato - nessuno può pensare che la contrattazione salariale sarà la stessa di prima. A questo il governo non ci pensa. Noi ci pensiamo». Insomma, le modifiche del prelievo fiscale «cambiano le funzioni della contrattazione». Il giudizio negativo è condiviso da Cisl e Uil e con le altre due confederazioni la Cgil ritiene si debba formalizzare una iniziativa comune visto che lo sciopero generale della prossima settimana ha come «piattaforma» l'articolo 18, l'arbitrato e la contribuzione.

Uno sciopero sulla cui riuscita i sindacati non hanno dubbi, l'Italia che lavora si fermerà per otto ore, il successo è garantito, e chissà che il governo non cambierà idea. Ad oggi tutto quello che gli uomini di Berlusconi riescono a pensare è una riforma degli ammortizzatori sociali che non sia a costo zero così come



Il leader della Cgil Sergio Cofferati

è invece scritto nella delega. Una riforma alla quale viene legata la riforma dell'articolo 18. Uno scambio, insomma, e a citare una delle possibili mosse del governo è il ministro delle Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione. «Noi dobbiamo fare un grande scambio con il sindacato - dice - offrire le difese nuove del lavoro in un mondo mobile con il sussidio di disoccupazione, formazione adeguata alle sue capacità, orientamento per trovare un nuovo posto e chiedere in cambio la fine di sistemi di difesa che non funzionano più».

«Scambi? no grazie, manda a dire la Uil: «Deve essere chiaro che non è possi-

bile nessuno scambio tra l'eventuale riforma degli ammortizzatori sociali e le modifiche all'articolo 18 che restano inutili e dannose», ha dichiarato il leader Luigi

La riduzione a due sole aliquote fa saltare il criterio della progressività e, quindi, della solidarietà

Angeletti. «Non abbiamo visto nuove proposte dal governo - incalza il segretario della Cisl Savino Pezzotta - quello che c'è sul tavolo è quello che conosciamo: la delega sul lavoro dove ci sono cose che devono essere cambiate e contro cui ci battiamo». Ancora: «Si può discutere di tutto, ma l'articolo 18 resta un problema. Tutti possono fare proposte, ma a me interessano quelle collegiali del governo».

Una riforma degli ammortizzatori sociali con l'idea di definire un sistema che favorisca il reinserimento al lavoro e non abbia solo il carattere risarcitorio rispetto alla perdita dell'impiego: questo lo

schema dentro cui si muove il governo e per cui, come ha ricordato il ministro Marzano, servono risorse. Sarà il Dpef ad indicarle, così come conterrà le linee della riforma sulla scia di quanto previsto nel Libro Bianco. Oggi al Senato riprende l'iter della delega sul lavoro; giovedì il consiglio dei ministri dovrebbe approvare il decreto sulla riforma del collocamento ordinario con la revisione della cassa integrazione e l'aumento del sussidio di disoccupazione. Venerdì e sabato si tiene a Parma il convegno di Confindustria a cui Sergio Cofferati non parteciperà per impegni già presi. Martedì lo sciopero, il seguito dipende dal governo.

**Porto Torres**

## Enichem licenzia e offre posti in Africa e in Kazakistan

Davide Madeddu

**SASSARI** Prima il danno, leggi tagli al personale, poi la beffa e tradisci offerte di lavoro. Per operai del settore chimico ma all'estero. Protagonisti, ancora una volta i lavoratori del petrolchimico di Porto Torres. Le maestranze da una settimana fa avevano manifestato contro l'Enichem, che in nome della ristrutturazione ha chiuso l'impianto "cloro soda" ha tagliato 120 posti di lavoro, hanno appreso, leggendo un comunicato affisso nella bacheca che l'azienda cerca operai e addetti ai lavori per gli stabilimenti dell'Africa e del sud est asiatico.

«Nonostante la protesta e la vertenza ancora in atto - spiega Salvatore Corveddu, segretario regionale della Filcea Cgil - l'azienda ha comunicato ai lavoratori che sta cercando personale per gli stabilimenti del Kazakistan e dell'Africa». Una proposta che i lavoratori e i rappresentanti sindacali non hanno certo gradito. «In pratica ci

stanno dicendo che qui si smantella e se gli operai vogliono lavorare non devono far altro che preparare le valige. Naturalmente non possiamo accettare queste proposte che suonano come una provocazione. D'altronde in questi comunicati si leggono tutte le intenzioni dell'Eni Enichem per la Sardegna». Mettendo a rischio il posto di oltre 7mila lavoratori.

Ovvero dare il via libera al piano di smobilitazione del polo chimico che dovrebbe concludersi nel giro di sette anni. L'idea dell'Eni, secondo il sindacato, è quella di andare a investire in territori dove la manodopera costa meno. E dove i lavoratori non sono difesi e tutelati.

Al futuro del petrolchimico di Porto Torres è legato anche il destino degli altri lavoratori del settore chimico impegnati in tutte le società sarde. Proprio per rimarcare questa situazione ieri mattina c'è stata l'ennesima mobilitazione. Intanto per l'undici aprile è stato organizzato un sit in davanti al palazzo della Giunta regionale sarda.

**Comune di Cologno Monzese (MI)**

**Settore Interventi Sociali**

**AVVISO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA**

Questa Amministrazione Comunale indice appalto concorso per l'aggiudicazione del sottoleucato servizio:

**GESTIONE DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER HANDICAPPATI GRAVI E MEDIO GRAVI PER IL TRIENNIO SETTEMBRE 2002 - AGOSTO 2005**

L'appalto verrà aggiudicato alla ditta o cooperativa che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri, ai sensi dell'art. 23, comma 1° lett. B) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157:

- Efficacia progetto gestionale e affidabilità dell'impresa;
- Offerta economica.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo - Villa Casati - Piazza Mazzini, n. 9 - 20093 Cologno Monzese (MI) entro e non oltre le ore 12,00 del 07 maggio 2002.

Non è ammessa la trasmissione di documenti via fax o altro mezzo.

Copia del bando, del capitolato e degli allegati è disponibile presso il Settore Interventi Sociali - Via Petrarca, 11 - Cologno M. - Tel. 02/253.08.532 Fax 02/7253.08.527. La documentazione potrà inoltre essere scaricata direttamente dal sito del Comune: [www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it).

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo il Comune appaltante.

Cologno Monzese, 29 marzo 2002

Il direttore del Settore Interventi Sociali (dott. Nello Pozzati)

Presentata la manifestazione che si svolgerà a Bologna dal 19 al 22 aprile. Un'area tematica dell'Alenia dedicata al Pianeta Rosso

## «Futurshow 3002» in viaggio su Marte

**MILANO** C'è aria di crisi? E noi ce ne andiamo su Marte! Scelta sicuramente drastica, quella operata da Claudio Sabatini, storico organizzatore del Futurshow. L'edizione che andrà in scena a Bologna dal 19 al 22 aprile, denominata «3002», punterà infatti soprattutto sul Pianeta Rosso e sui futuri progetti di colonizzazione per attirare l'attenzione della folla dei visitatori, composta in gran parte da giovani e giovanissimi.

«Dalla Terra a Marte» è il nome dell'area tematica allestita da Alenia Spazio che attraverso simulazioni multimediali coinvolgerà il pubblico in un viaggio virtuale verso il pianeta che ha più stimolato la fantasia degli scrittori.

Esistono poi altre sei aree tematiche nelle quali si articolerà Futurshow 3002: «Cinema

& Game», «Scuola», «Musica», «La Casa», «Lo Sport», «Il Business».

Cinema & Game ospiterà tutto ciò che riguarda l'intrattenimento tramite la tecnologia digitale. Verranno mostrati fra l'altro i trailer in anteprima delle più importanti uscite cinematografiche della stagione, da Spiderman al nuovo episodio di Guerre Stellari. Vi si terrà anche la seconda edizione delle «Olimpiadi dei Videogiochi».

La sezione Scuola verrà ampliata, con maggiore spazio dedicato al settore della «formazione e lavoro». Presente la Regione Emilia Romagna, con un grande stand dedicato all'avvicinamento della scuola alle nuove tecnologie.

Futurmusic proporrà un vasto panorama nell'evoluzione della musica e degli strumenti

musicali, «dalla chitarra elettrica alla banda larga». MTV presenterà anche una «Galleria del Videoclip», mentre sarà ospitato il concerto «Just a Peace of music» che, già previsto la sera del 13 settembre scorso, venne cancellato dopo l'attentato alle Torri Gemelle.

Sportworld offrirà una «Galleria degli Eroi dello Sport», nonché anticipazioni sui Mondiali di Calcio 2002. Infine Futurdesign, che ospiterà progetti e prodotti del prossimo futuro: in primo luogo la casa di domani, cui hanno collaborato vari artisti. All'interno di Futurshow 3002 sarà possibile anche visitare una mostra proposta da Emergency, il cui fondatore Gino Strada è risultato essere il prototipo dell'eroe dei nostri giorni, secondo una ricerca promossa proprio dalla manifestazione bolognese.

**Fiom, comincia il dopo Sabatini**

**MILANO** È partita la successione a Claudio Sabatini alla guida dei metalmeccanici della Cgil. Il Comitato centrale ha scelto ieri i sette saggi per avviare le consultazioni sul nuovo segretario. Il candidato è Gianni Rinaldini, ex segretario generale della Cgil dell'Emilia Romagna e ora segretario nazionale della Fiom. L'elevazione del nuovo segretario è prevista per venerdì 19 aprile. I sette saggi che ascolteranno in questi giorni i 173 membri del Comitato centrale sono Ernesto Rocchi, Corrado Cavanna, Silvia Spera, Mauro Fuso, Franco Bruno, Simonetta Ponzi e Leonardo Mazzotta. Sabatini ha dato disponibilità a ricoprire un altro incarico nella confederazione.